ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

RIFORMA ABBORRITA
e riforma invocata

C'è una riforma che il partito conservatore italiano sovra ogni altra aborre: l'allargamento del suffragio amministrativo.

La lunga ed ostinata guerra mossa all'estensione del diritto elettorale politico, sarà un nulla rispetto di quella che si prepara all'amministrativo.

I conservatori — vale a dire la parte men numerosa, ma più potente della borghesia soddisfatta, che paventa il progresso democratico — si sono trincerati nelle amministrazioni locali. Provincie, Comuni ed Opere pie sono il loro patrimonio, il loro monopolio: sono le officine della loro immensa influenza, ch'è riuscita in parte a sfruttare lo stesso suffragio politico.

Se gli avversari del progresso danno un così gran valore a quel loro privilegiato dominio — è segno ch'è precisamente là che bisogna colpirli. Infatti, se v'è qualcosa che offenda tutt'ad una volta la giustizia, la verità, la logica, ed il buonsenso, è precisamente questo decrepito monopolio, che riduce il governo del comune e della provincia ad un giuoco d'interessi e di consorterie, escludendone la grandissima maggioranza dei cittadini, e specialmente quelli nelle cui mani pur si affidano i tanto più vasti e tanto più importanti interessi dello Stato.

Nel suo sistema di adulterazione e sofisticazione del vecchio programma democratico della Sinistra, l'on. Depretis inventò, nei riguardi della riforma amministrativa, codesto metodo: compilò un vasto e farragginoso progetto di riforme di tutt'intera l'amministrazione Comunale e Provinciale, ficcandovi dentro anche un quissimile di allargamento del suffragio. Fu l'applicazione del vecchio detto che non bisogna metter troppa carne al fuoco. Che il metodo di Depretis fosse buono pel suo scopo, lo prova il fatto che il progetto presentato nel 1882, è ancora là che dorme il sonno dei giusti... e dei dimenticati.

L'Estrema Sinistra ha tentato più volte di far diventare separatamente quella parte della legge, che fu resa urgente dalla già avvenuta riforma elettorale politica; ma non è mai riuscita a nulla.

Riuscirà questa volta?

Vorremmo crederlo. L'onor. Crispi, nuovo ministro degl'interni, è un antico e deciso fautore della vagheggiata riforma. Quanto all'on. Zanardelli, non occorre dire ch'egli la considera come un necessario complemento della riforma politica, ch'è per tantissima parte la sua figlia prediletta.

È certo che, nei molteplici convegni e conversari che precedettero la costituzione dell'attuale gabinetto e ne prepararono le basi con reciproche dichiarazioni e concessioni, è certo che della Riforma elettorale amministrativa s'è parlato; ed è certo del pari che uomini come Zanardelli e Crispi non sono tali da aver ceduto in un argomento di così vitale interesse per il migliore assetto del Paese.

Questa riflessione ci fa sperare che, in un modo o nell'altro, la sospirata Riforma l'avremo.

Noi pensiamo che — dopo approvati i bilanci, e dopo assestate le finanze dello Stato — sarebbe un luminosissimo debutto del nuovo Gabinetto, se appagasse tosto e con coraggio questo lungo desiderio dell'opinione liberale.

Si disse che non bisogna concepire troppe speranze e che le riforme vanno fatte un passo dopo l'altro. Giustissimo. Ed appunto, perciò il primo tocco alla Riforma delle Amministrazioni comunali e Provinciali, deve colpire l'elettorato — ch'è la sorgente di tutte le attività pubbliche, e la base di tutto l'organismo rappresentativo.

Aspettiamoci resistenze enormi, ostinate ed inopinate; ma la verità non può offuscarsi.

A quelli che sosterranno essere il Comune un'associazione di interessi materiali, e quindi dovere l'elettorato aver per base il censo — si risponderà con la frase alata con cui, quasi cent'anni fa, Camillo Desmoulins ridusse al silenzio un fierissimo fautore del censo, l'abate Maury: «O prete, tu negheresti il diritto di voto a Gesù Cristo!»

La flotta germanica

Presentemente le corazzate germaniche sono dodici:

König Wilhelm, 9750 tonnellate, vel. 14,5 miglia, massima corazza 30 centimetri, artiglieria di 14 tonnellate.

Kaiser, 7550 tonnellate, vel. 14,5 miglia, corazza 25 centimetri, artiglieria di 18 tonnellate.

Deutschland, 7550 tonnellate, vel. 14,5 miglia, corazza 25 centimetri, artiglieria di 18 tonnellate.

Friedrich der Grosse, 6600 tonnellate, vel. 14 miglia, corazza 28 centimetri, artiglieria di 18 tonn.

Preussen, uguale alla precedente.

Baden, Baiern, Sachsen, Würtemberg, sono quattro navi compagne, d'uno spostamento di 7280 tonnellate, del cammino di 14 miglia, di 40 centimetri di corazzatura e con sei cannoni da 18 tonnellate l'una.

L'*Oldenburg*, un tantino più piccolo (5200 tonn.), ha 30 centimetri di corazzatura ed un cammino di 13 miglia.

Infine, il *Friedrich Karl* ed il *Kronprinz*, di 6000 tonn. il primo, di 5480 il secondo, portano poca corazza e numerosa ma piccola artiglieria.

Fanno corona alle dodici corazzate di cui abbiamo fatto cenno, undici cannoniere corazzate ed atte alla difesa costiera, di poco cammino, armate d'un solo cannone di 37 tonn., vantano una pescagione limitatissima di circa 3 metri; è questa una flottiglia non punto spregevole.

Al presente la Germania ha sui cantieri quattro incrociatori veloci: l'*Elisabeth* (4500 tonn., 18 miglia), l'*Ariadne* (480 e 18), la *Charlotte* (3360 ton., macchina non ancora decisa) e *Lorely* (2000 tonn. e 19 miglia di cammino).

Ha poi in mare ed in servizio otto fregate di artiglieria mediocre, di cui il *Moltke*, il *Bismarck*, lo *Stosch* e lo *Stein* camminano a 13 miglia; il *Prinz Adalbert*, il *Leipzig*, il *Charlotte*, il *Gneisenau* a 15. Niuna di queste navi ha il minimo vestigio di corazza.

Nelle *medesime condizioni*, sia offensive che difensive, sono le corvette *Alexandrina, Arcona, Carola, Marie, Olga, Sophie* e *Freya* di circa 2000 tonn. di spostamento e di cammino fra il massimo di 15 nodi ed il minimo di 13.

Altre dodici cannoniere completano la flotta sussidiaria.

L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DEL 1889

Ecco alcuni particolari, non ancora pubblicati, intorno all'Esposizione parigina che deve aver luogo nel 1889.

Dal principio del corrente anno i lavori per la futura Esposizione vengono spinti con somma attività. Oggigiorno tutto il suolo del *Champ De Mars* è sossopra e vi si stabiliscono le fondamenta degli edifici. La gente che s'affolla intorno ai giganteschi cantieri sembra interessarsi in particolar modo ai primi lavori per l'innalzamento della torre Eiffel, di cui già si ammirano i quattro enormi piedestalli che le debbono servire di base.

All'altra estremità del *Champ de Mars* si continua a preparare gli zoccoli metallici su cui verrà elevata la galleria delle macchine, il cui insieme formerà una navata di 42 metri d'altezza su 110 metri di larghezza, senza alcun sostegno centrale; la sua lunghezza non sarà inferiore ai 410 metri.

La pianta della futura Esposizione differirà da quella adottata per le Mostre del 1867 e del 1878. Non vi sarà più, questa volta, un palazzo unico; in altri termini, l'ordine *disseminato* verrà sostituito all'ordine compatto.

I prodotti esteri, divisi in gruppi secondo le varie nazionalità, e i prodotti francesi saranno, come altra volta, separati; ma gli uni e gli altri saranno ripartiti «internazionalmente» in sezioni varie e distinte fra loro.

Così i prodotti agricoli ed alimentari verranno tutti adunati sotto eleganti tettoie, costrutte sul *Quai d'Orsay* ed occuperanno una superficie totale di più di 30,000 metri quadrati.

Al *Champ de Mars* un palazzo unico conterrà tutti i lavori artistici; ma le diverse nazioni avranno sale distinte.

Di fronte al palazzo delle Belle Arti si eleverà un alto edifizio di bella architettura riserbato alle arti liberali, cioè all'insegnamento d'ogni grado, alla libreria, alla musica, alla geografia e topografia, agli strumenti di precisione, alla fotografia, ecc.

Il palazzo delle Belle Arti e quello delle arti liberali saranno circondati al loro piano terreno, da terrazzi e marciapiedi, sui quali s'apriranno caffè e trattorie di lusso.

Gli edifici delle sezioni industriali saranno coperti da un'immensa tettoia vetrata d'una superficie di 90000 metri quadrati, divisa in due parti uguali da un passaggio monumentale di 30 metri di larghezza e 200 di lunghezza.

Infine, la grande galleria delle macchine, costrutta dal lato della Scuola militare e separata dagli edifici delle sezioni industriali da giardinetti, racchiuderà tutte le macchine in moto o allo stato inerte, divise per nazionalità.

Alcune ferrovie interne d'ogni sistema, permetteranno la circolazione rapida e facile dei visitatori nel recinto della Esposizione.

La spianata degl'Invalidi sarà riserbata alle esposizioni coloniali, a quelle dell'Algeria e di Tunisia, e alle esposizioni speciali dei diversi Ministeri, fra cui quelle della guerra e della marina offriranno grandissimo interesse.

I giardini del Trocadero saranno destinati alle esposizioni di floricoltura e orticoltura.

Alla sera il parco del *Champ de Mars* il grande passaggio di 30 metri, la galleria delle macchine e i pubblici stabilimenti di consumazione rimarranno aperti.

Tutti i locali saranno illuminati da un'accumulazione d'apparecchi elettrici, la cui intensità luminosa supererà quanto si è visto in questo genere fino al giorno d'oggi.

Così, malgrado le dicerie contraddittorie che, come avvenne sempre ai primordi d'ogni Esposizione, fanno alternativamente parer dubbia o certa l'accettazione di questa o quella Potenza, gli organizzatori della grande opera internazionale preparano, quanto più amplamente ed elegantemente riesce possibile, i locali in cui si spera che verranno esposti i prodotti delle varie nazioni.

Statistica delle popolazioni agricole ed industriali del mondo

Il seguente quadro dà il numero delle persone, per ogni 1000 abitanti, addetti all'agricoltura ed all'industria nei principali paesi del mondo.

Nell'industria sono comprese anche le professioni aventi attinenza colle miniere e colle costruzioni, e nell'agricoltura l'allevamento e la caccia.

Come vedesi l'Italia tiene il primo posto proporzionale nell'agricoltura, e la Scozia nell'industria.

	Per ogni 100 abitanti Industria	Agricole
Italia	228	626
Scozia	548	188
Inghilterra e Galles	546	140
Svizzera	419	459
Germania	368	467
Francia	319	468
Stati Uniti	244	478
Austria	222	598

In Italia

Il sale.

Per effetto della diminuzione nel prezzo del sale, l'erario ha già perduto, nei 9 mesi del presente anno finanziario, 13 milioni e 786 mila lire.

Imposta fondiaria.

Dal luglio 1886 al 1 corrente, l'imposta fondiaria ha dato un prodotto di L. 126,458,485,82; inferiore di quattro milioni a quello del corrispondente periodo.

Le tasse sugli affari.

Tutte le tasse sugli affari sono in aumento; non quelle di successione.

La tassa di registro ha dato più copiosi proventi, massime per i contratti di vendita delle aree del foro Bonaparte e di piazza d'Armi, a Milano.

I tabacchi.

Le nuove tariffe per i tabacchi hanno

APPENDICE

ESSA NON PUÒ DORMIRE

Novella umoristica dal tedesco

DI

MÄRZROTH

Quando mio nonno sposò mia nonna, gli sposi usciti dall'altare andarono al banchetto nuziale, poscia si ritirarono nella *loro casa*, accompagnati dagli allegri auguri dei convitati.

Al mattino la coppia felice era già a posto, il caffè fatto alla macchina, venne sorseggiato tranquillamente, poi si cantarono ritornelli popolari, e poi... e poi... un infinità d'altre bazzecole!

Oggi invece è tutt'altra cosa! Dalla chiesa alla ferrovia!

> Altri tempi, altri uccelli
> Altri uccelli, altre canzoni!

canta Heine, ma io non temo già per le nuove canzoni, ma.... pel cuore.

Del resto, non si può rimproverare chi vuol sottrarsi alla presenza del mondo e neppure non si può dire che il rapido passo dall'altare alla ferrovia non si faccia per evitare agli sposi certi attentati.... che offendono la loro verecondia.

Forse si teme, anche che gli sposi novelli, quando si conoscessero soltanto superficialmente, potrebbero in tale circostanza, gettar la maschera sin dai primi giorni della luna di miele, occupandosi subito delle cose domestiche.

In questa guisa troppo presto, dopo un buon pranzo, verrebbe la prosa dei numeri, il calcolo dei sigari fumati, dopo il quale avrebbe principio una profonda critica sul *budget* domestico, per quanto fosse ben condotto e facesse onore alla sposa.

Non tutti portano uguali opinioni sulla torrefazione del caffè, sulla cottura dei fagiuoli, del pollame e d'altre bagatelle, nevvero?

Eh che! C'è da scommettere che è una suocera col suo fine cervello e colla larga sua conoscenza della figlia e sopratutto del mondo, che ha inventato il viaggio di nozze...

Del resto, la cosa era così praticamente ben pensata, che non solo attecchì subito, ma trovò, coll'andar del tempo, sempre nuovi aderenti.

Il viaggio non si può negare che ha le sue attrattive; il vedere nuove città è sempre interessante; tutto ciò forma la poesia, così necessaria nella luna di miele.

Il viaggio non solo muta l'uomo, ed il suo modo di vivere, ma spande altresì la sua benefica influenza sulle donne, infiltrando loro un zinzino di romanticismo.

O che si vuole di più?

Sono illusioni, lo so, ma pur tanto necessarie nella vita che fugge, fugge rapida; illusioni che il viaggio di nozze non turba, come le turberebbero le noje quotidiane della vita domestica.

Questi e altri consimili pensieri erano del cancelliere Weckenberg, il quale per solito li svolgeva colla sua Amanda.

Alla sera quando uscivano dal loro domicilio per recarsi qua e là a passeggio, questo tema l'intratteneva fuori per lungo tempo sino a spingerli talvolta fuori della città.

Weckenberg è un buon diavolone, ma meticoloso anzi che no; nulla sfugge al suo sguardo, ond'è ch'egli fece tutto il possibile per impedire il progettato viaggio di nozze.

— Ciò che manca alla mia Amanda saprò ben io provvedere; però è bene che fin da principio non lasci sopraffare la mia maschia energia, che abbia io il coltello pel manico onde tagliare subito d'un colpo quelle escrescenze che per avventura potessero nascere! In una parola quel viaggio di nozze non mi va, non si è mai soli, s'è sempre disturbati da nuove cose, insomma, dall'altare a casa nostra!

Non mancavano che pochi giorni alle nozze ch'egli si diè indisposto:

— Per troppo, cara, ci tocca differire il viaggio!

— Caro Fritzchen, meglio è differire le nozze!

Subito dopo lo sposalizio, egli incominciò ad accusare un principio di vertigine; — dopo tutto penso che sarebbe meglio di rimanere a casa non fosse che un paio di giorni!

— Al contrario, amico mio, per questa specie di mali nulla è migliore dell'aria libera e sopratutto cambiar clima.... irsene via....

Insomma niente gli veniva in aiuto. Weckenberg dovette dunque decidersi ad intraprendere il viaggio colla sposa.

— È però bene che tu sappia, — conchiuse Weckenberg — che delle quattro settimane di viaggio voglio trarne qualche profitto!

Queste parole misero Amanda in sull'avviso; il su' omo era un tantino ostinatello, ma insieme un buon diavolaccio, perchè in fin dei conti aveva piegato.

Del resto chi riconosce, chi si ravvede, sopratutto è già sulla strada del miglioramento.

Noi dunque avevamo ragione di dire che Weckenberg era un buon diavolaccio.

Così trascorse la prima settimana di viaggio.

Nessun'ombra aveva ancora offuscato il cielo della loro luna di miele.

Però, nessun'occasione vi aveva dato luogo: egli era ostinato, ma la buona Amanda sapeva schivare i pericoli d'un conflitto.

Erano sei giorni tutt'intieri che Weckenberg aveva di già passati senza pungere la sua cara metà con qualcuna delle sue mordaci osservazioni, egli pensava ora al settimo, quello appunto destinato dal Creatore per dedicarlo ancora alla pace;

Si lasciò condurre qua e là senza opporre alcuna osservazione, anzi rendendosi semprepiù amabile di quanto nol fosse stato per lo passato.

Amanda, che un paperino non era di sicuro, aveva osservato quel subito mutamento e ne diffidò. Postasi sulla vedetta, scrutava ogni suo atto per vedere modo di capirne qualcosa.

Recatisi alla vicina stazione, entrarono in un caffè per far colazione in tutta fretta.

— A me un the, e tu Amanda?

— Un arrosto!

— Ma sei pazza? Non è in tali ristoranti che si può prendere un arrosto. Dio sa che razza di carne...

— Che, che! Non vedi là quell'ufficiale come se ne gusta uno lautamente!

— Ma Dio buono, un ufficiale, un soldato, ma dagli delle pietre che te le mangia e magari te le trova tenere!

— Insomma... voglio un arrosto!

— E va bene: ma bada Amanda, ti ammalerai!

— Per causa dell'arrosto? Questa è lepida davvero!

— Portate anche un the per questa signora! *(Continua)*

contribuito ad accrescere il provento; che supererà quest'anno gli introiti dell'anno precedente di oltre 11 milioni.

In 9 mesi già si è avuto una eccedenza di L. 8,386,428.74.

Ricchezza mobile.

Procedendo gli aumenti nella stessa proporzione, fino al termine dell'anno finanziario, la tassa di ricchezza mobile darà una maggiore entrata di 7 milioni in confronto del 1885 86.

Il ritiro dei biglietti.

Dalla relazione del comm. Cantoni, alla Commissione di vigilanza, risulta che i biglietti ritirati, fino al 1 marzo, ascendevano alla somma di 822 milioni e L. 022,136.

Le riserve metalliche.

Le riserve metalliche degli Istituti di emissione ammontano attualmente a più di 335 milioni.

Carrozza postale aggredita.

Sulla strada di Paternò (Catania) è stata aggredita la carrozza postale da una schiera di malfattori.

I viaggiatori furono in complesso derubati pel valore di L. 3000.

Le autorità si sono già poste alla ricerca degli autori dell'audace aggressione.

La commozione per questo avvenimento è assai viva fra la tranquilla popolazione dei dintorni di Paternò.

All'Estero

I beni di Victor Hugo in Inghilterra.

Il *Galignani's Messagger* dice che il tribunale chiamato a pronunziarsi sui testamenti di stranieri disponenti dei loro beni che si trovano in Inghilterra, ha ordinato la registrazione del testamento di Victor Hugo, fatto da questi nel 1875. Il valore dei beni ch'egli possedeva in Inghilterra è stato fissato in 92,126 sterline, ch'è quanto dire lire 2,303,150.

In Città

Nostre corrispondenze. Per le solite ragioni di spazio dobbiamo rimandare a lunedì la pubblicazione di alcune corrispondenze interessanti inviateci dai nostri solerti collaboratori di Roma, di Firenze, e da Milano dal nostro egregio e carissimo amico Carlo Fabris.

Società operaia generale. Ricordiamo ai soci della Società operaia che domani, domenica, alle ore 11 ant., avrà luogo, al teatro Nazionale, l'Assemblea generale del primo trimestre del corrente anno, ed in essa verrà trattato l'*ordine del giorno* già da *noi* pubblicato.

Circolo artistico. I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo venerdì 6 maggio p. v. alle ore 8 pom. e nel caso di numero insufficiente (art. 32 dello Statuto) giovedì 12 detto alla stessa ora, nei locali del Circolo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto finanziario e relativa deliberazione;
2. Relazione sull'andamento morale della Società.
3. Deliberazioni sul futuro andamento del Circolo Artistico.
4. Parziale rinnovazione della Rappresentanza.

In base all'art. 29 dello Statuto sociale escono di carica il Presidente ed i Consiglieri signori: Marco Bardusco, Giovanni prof. Del Puppo, Giuseppe Masou, dott. Tacito Zambelli, dott. Giov. Batt. Antonini, Luigi Pletti.

Stante l'importanza dell'argomento al N. 3 dell'ordine del giorno, i Soci sono pregati vivamente di voler intervenire all'adunanza.

Il Bilancio trovasi presso la Segreteria a disposizione dei signori Soci, tutti i giorni dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico di Udine del mese di marzo rileviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. Pressione barometrica 49.92; Temperatura massima 12.40, media 7.22 e minima 2.51; Umidità media assoluta 4.67 e relativa 69,5; Direzione del vento S 59 E; Velocità del vento chilom. 5.739; *Quantità di pioggia o neve caduta* millimetri 51.0 caduta in ore 76; Giorni sereni 4, misti 16, nuvolosi 11, piovosi 8, nevosi 5, temporaleschi 1, nebulosi 5, con brina 7, con gelo 13 e con vento forte 13.

Nati. I nati vivi furono 105 cioè 58 maschi e 52 femmine. Legittimi 45 maschi e 43 femmine, riconosciuti 1 maschio ed 1 femmina, esposti 5 maschi e 7 femmine. I nati morti furono 8 e gli aborti 4.

Matrimoni. I matrimoni celebrati durante il mese furono 6 tutti contratti fra celibi. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 3, dal solo sposo 2, e non sottoscritti da alcuno degli sposi 1.

Emigrazioni. Gli immigrati salirono a 90 dei quali 47 maschi e 43 femmine. Emigrarono in altro comune della provincia 26 maschi e 26 femmine; in altra provincia del regno 19 maschi e 17 femmine, ed all'estero 2 maschi.

Immigrazioni. Gli emigrati salirono a 125 dei quali 63 maschi e 62 femmine. Immigrarono da altro comune della provincia 33 maschi e 34 femmine, da altra provincia del regno 27 maschi e 25 femmine e dall'estero 3 maschi e 3 femmine.

Morti. I morti furono 100 dei quali 55 maschi e 45 femmine. Morirono di malattie di infezione, cioè per morbillo 6, per scarlattina 1, per febbre tifoidea 4, per difterite 8, per sifilide 3. Morirono inoltre 7 per pellagra ed 11 per infiammazione all'albero bronchiale e polmoni.

Scuole. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1809 nelle urbane diurne, di 512 nelle rurali diurne, di 177 nelle festive e di 245 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Al pubblico macello furono macellati 133 buoi, 64 vacche, 3 civetti, 96 vitelli vivi e 596 vitelli morti, 3 castrati, 126 suini e 66 pecore. Il peso totale della carne ammontava a 93,784 chilogrammi. Gli animali morti furono 1 cavallo, 1 bue, 2 vacche, 8 vitelli e 8 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 51, cioè 7 per polizia stradale, 2 per sanità, 10 per sicurezza pubblica, 7 per annona, 19 per vetture, 3 per posteggio e 3 d'altro genere.

Giudice conciliatore. Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 14 per somme superiori a lire 30 e tutte vennero definite con conciliazione. Cause abbandonate o transatte 162. Sentenze in contraddittorio 7. Sentenze in contumacia 31.

La gara regionale di tiro a Venezia. Nella Gara Vittorio Emanuele fra soci appartenenti a Società costituite erano iscritti 244 tiratori e ben 191 parteciparono alla gara.

Della nostra Provincia troviamo fra i premiati i signori:

Coppa d'argento (dono del Sindaco): Bevilacqua Francesco di Cividale.

Busto in creta (dono del Comitato dell'Esposizione): Campeis Giacinto di Tolmezzo.

Medaglie di bronzo di I. grado: Gerometta Giovanni, Gabrici Giacomo di *Cividale*.

Concorso internazionale di macchine e strumenti per la coltura e la lavorazione della canapa. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diramato la seguente circolare:

Mi pregio far conoscere alla S. V. che, il concorso internazionale di macchine per la coltura e la lavorazione *rurale della canapa*, che doveva aver luogo in Ferrara nell'agosto 1887, sarà invece tenuto nella stessa città nell'agosto 1888. Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del dì 30 giugno 1888. Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto 13 giugno 1886, col quale il concorso medesimo venne bandito.

Prego la S. V. di dare a questa notizia la maggiore diffusione possibile a mezzo della stampa agraria e politica della Provincia.

Dalla cortesia della S. V. attendo un cenno di ricevuta della presente.

Riduzione della tariffa dei trasporti di bozzoli. Sulla domanda dell'associazione generale della industria e del commercio della seta in Italia, per ottenere miglioramenti di tariffa sui trasporti riguardanti l'industria serica, il governo ha deliberato che, essendo proporzionata la responsabilità della ferrovia al valore della merce e trovandosi ora i bozzoli discesi alla metà del loro valore, debba diminuire anche quella quota o parte della tariffa che sta a corrispettivo di tale responsabilità.

Anche pel trasporto dei cestoni vuoti di ritorno, il governo sosterrà la massima di un conveniente ribasso.

Il bestiame in ferrovia. Sarà nuovamente sottoposto al Consiglio delle tariffe il quesito relativo al trasporto del bestiame in ferrovia, anche per quanto si riferisce alla sanità.

Il ministero dell'interno ha vivamente raccomandato l'attuazione di efficaci provvedimenti, in vista della necessità che vi è ora di agevolare il trasporto del bestiame, dopo gli aumenti di tariffa all'estero, e in considerazione della frequenza di malattie, massime in certe stagioni dell'anno.

Mostra di concimi artificiali a Parma. In occasione del concorso agrario regionale che si terrà a Parma nel venturo settembre, avrà pur luogo una mostra, fuori concorso, pei concimi artificiali provenienti da qualunque parte del regno.

Concorso nazionale tecnico di Mascalcia in Siena. In occasione del concorso agrario regionale e di quello internazionale di macchine agricole che avranno luogo in Siena nel prossimo agosto, il locale Comizio agrario ha promosso anche una esposizione-concorso nazionale di quanto si riferisce all'interessante ramo della Mascalcia. Vi sono premi in medaglie: cioè una d'oro, 8 d'argento, 20 di bronzo, menzioni onorevoli e 1000 lire in danaro.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 78° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Sul Boccaccio» Suppè
2. Mazurka «La Cassa Postale» Gatti
3. Sinfonia «Preziosa» Manna
4. Atto 3. «Mefistofele» Boito
5. Pot-pourri «L'Africana» Meyerbeer
6. Fantasia «Lo svegl'arino al campo» Lopes
7. Valtzer «Immeroder Nimmer» Waldteufel

Il capo-musica *Lopes.*

Teatro Minerva. Questa sera per beneficiata dell'artista signor Antonio Zerri si daranno le seguenti produzioni:

1. *Lei, Voi, Tu*, Dialogo di A. G. Cagna.
2. *Aulularia* ovvero *La pentola del tesoro*, Commedia in 3 atti di M. A. Plauto scritta 200 anni prima di Cristo.
3. *La scuola dei mariti*, Commedia in 3 atti di Molière.

Rinnoviamo i nostri augurii al distinto artista e capocomico.

***

La compagnia per le due ultime rappresentazioni di domani, domenica, e di lunedì, ha acquistato espressamente per Udine le due ultime novità del giorno: *Contessa Sara* di Ohnet autore del *Padrone delle ferriere* e *Pesci dorati* dal tedesco.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29-30 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	754.2	753.6	754.8	754.4
Umid. relat.	65	62	62	65
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direzione	SE	SW	—	—
Vento vel kilom.	1	4	0	0
Term. centig.	17.6	19.5	15 5	16.6

Temperatura { massima 22 0 / minima 10.9 }
Temperatura minima all'aperto 5.3 —
Minima esterna nella notte 29-30: 7.5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.45 p. del 29 aprile 1887.

In Europa pressione leggermente bassa al nord, elevata specialmente sulla Russia meridionale e sulla penisola Balcanica.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al *nord*, salito al *sud*; temperatura alquanto aumentata; — tempo buono. Stamane cielo alquanto coperto o sereno, venti deboli specialmente meridionali. Barometro intorno 768 sud; 766 esterno nord. Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali, qualche pioggerella al nord.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Nuova beccheria. Il sottoscritto rende noto al pubblico di aver oggi 30 aprile, aperto in via Gemona N. 10 un negozio di carni di Manzo, vitello e castrato, nonchè pollame d'ogni qualità, e spera quindi di vedersi onorato da numerosa clientela, nulla avendo omesso per rendere soddisfatto il pubblico colla modicità dei prezzi.

Pietro Rumignani, macellajo.

Gazzetta del contadino, il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo L. 3.

L'ultimo numero contiene:

Note di Bacologia — La Crisi Agraria e la Siderazione ossia il Concime gratis — Pregiudizi sul Maiale — I Concimi — Giardinaggio (con 2 inc.) — Mastice per le piante — Aceto di frutta guaste — Composizione contro la tosse dei cavalli — Il bestiame in ferrovia — Un insetto dannoso alla canepa — Mostra di concimi artificiali a Parma — Pei vini manipolati — Il vino di grano — Statistica delle popolazioni agricole del mondo — Riduzione della tariffa dei trasporti di bozzoli — Concorso nazionale tecnico di Mascalcia in Siena — Il lactin — Rassegna scientifica — Notizie — Libri in dono — Piccola posta, ecc.

In Tribunale

Corte d'Assise del Circolo di Udine. Il dibattimento contro Stefano Angelo, per mancato assassinio, dopo quattro giorni, venne rimandato ad altra sessione in causa che venne catturata una teste sotto l'imputazione di falso in giudizio.

Il processo Canzi-Viganò. Ieri è terminato l'audizione dei testimoni nel processo contro il tenente Viganò a Roma.

Molto pubblico nell'aula.

Deposero prima i superiori del Viganò; e tutti dissero bene dell'imputato come militare.

Invece le deposizioni dei testi borghesi furono anche ieri decisamente sfavorevoli all'imputato.

E' risultato, fra le altre cose, che il Viganò è partito da Milano convinto dell'inesistenza di una relazione colpevole fra il deputato Canzi e sua sorella la signora Sala.

Fu poi data lettura a ben quaranta lettere del Viganò, con cui questi chiede denaro e firme di cambiali, minacciando sempre di fare qualche scandalo.

L'ultima lettera è stata scritta dal Viganò poche ore prima della sua partenza da Roma ove venne a commettere la nota scennocia contro il deputato Canzi.

Il contegno del Viganò alle udienze e le risultanze del processo produssero nel pubblico una penosa impressione sul conto di quest'ufficiale.

Parlò l'avvocato Rossi della parte civile.

Oggi avranno luogo le altre arringhe e verrà pronunciata la sentenza.

Note utili

Il vino di grano. Dopo i vini di barbabietola, di uve secche e tutti quelli composti semplicemente di acqua di pozzo, alcool ed una materia colorante, si ha in Francia il vino di grano di cui se ne tenta la fabbricazione in grande.

Sembra che oggidì la fabbricazione del vino di grano sia resa facile in seguito di numerosi perfezionamenti recati ai primi tentativi.

I grani più favorevoli a preparare questo nuovo liquido, sono l'orzo, il frumento, il riso, il granturco, il sorgo.

Si possono fare egualmente dei vini secchi, spumanti o zuccherini.

Il succo del grano viene fatto fermentare con lievito di frutta.

Si preconizza per l'avvenire come lievito il fondaccio di vino che apporterà al nuovo vino artificiale le sue qualità aromatiche.

Pei vini manipolati. Molti produttori di vini in Germania hanno presentato al Reichstag una petizione colla quale domandano:

1. La proibizione della fabbricazione di vini con acidi, spirito, glicerina, ecc.
2. La proibizione di vendere sotto il nome di vino o colle denominazioni usate pel vino naturale, tutte le bevande preparate con materiale che non sia il mosto dell'uva fermentato.
3. Che i vini naturali Gallizzati, Petiozzati, Chaptalizzati (fabbricati coi metodi di Gall, Petior, Chaptal) o trattati con altri metodi, siano venduti coll'esplicita dichiarazione del trattamento al quale furono sottoposti.

È un provvedimento utile che sarebbe bene venisse preso anche in Italia nell'interesse della viticoltura, la prima nostra ricchezza, la quale si trova di

fronte ad una sleale concorrenza non solo, ma anche al discredito che finirà indubbiamente dal venire all'estero.

Poichè è noto che i vini manufatturati (p. e. quelli di uve secche) non solo vengono venduti in Italia, ma si portano all'estero come veri vini di uve.

Varietà

Numismatica. Ieri l'altro è cominciata all'*Hôtel Druot*, a Parigi, la vendita delle monete d'oro romane e bizantine che costituivano la collezione del visconte Ponton d'Amecourt, e la quale era considerata la più celebre delle collezioni private contenendo circa mille monete d'oro romane ottimamente conservate.

Nella prima giornata di vendita all'incanto, una moneta di Bruto (44 anni avanti Cristo) fu venduta 3400 franchi, un'altra di Vespasiano, 2600 lire, una di Lepido (43 anni avanti Cristo) 2210 lire.

Notiziario

Dichiarazioni del Ministero.

Sono premature le notizie che il ministero sia disposto a ricondurre in parte ai provvedimenti finanziari, abbandonando la sospensione della legge sui dazi e il dazio sui cereali. Il ministero ha dichiarato più d'una volta che gli abbisognava subito una cinquantina di milioni per sopperire alle necessità ordinarie del bilancio; quindi sicchè, non siano indicati altri cespiti di nuove entrate, che possano tenere il posto dei provvedimenti presentati dal *Magliani*, questi vi insisterà non solo, ma, occorrendo, porrà la questione di fiducia.

Pel ristabilimento del Collegio uninominale.

La Commissione parlamentare per il nuovo riparto dei Collegi elettorali oggi decise in massima di proporre alla Camera il ristabilimento del collegio uninominale. Erano presenti i commissari Bonghi, Sonnino, La Cava, Nicotera, Genalà, Lazzaro. Ad onta di tale deliberazione, il Ministero insisterà per il mantenimento dello scrutinio di lista.

Crispi e l'elettorato amministrativo.

L'on. Crispi dichiarerà che non può aderire allo stralcio del progetto comunale e provinciale degli articoli riguardanti l'elettorato amministrativo, il giorno in cui l'on. Fazio svolgerà il suo progetto per la presa in considerazione.

Certamente la presa in considerazione sarà ammessa ma semplicemente come una formalità poichè il progetto dell'on. Fazio è destinato fin d'ora ad essere bocciato.

Le dimissioni di Coppino.

Parlasi delle probabili dimissioni dell'on. Coppino per ragioni di salute.

In questo caso i meridionali vorrebbero venisse chiamato a reggere il ministero dell'I. P. uno dei loro.

Scenetta fra Crispi e Coccapieller.

È storiella narrata dalla *Gazzetta dell'Emilia*:

« L'on. Crispi continua ad avere l'aria molto seccata, mentre l'on. Depretis, è allegro e sorridente, e pare non se l'abbia punto per male di vedere che molti durante la seduta vanno a salutare e ad ossequiare l'on. Crispi, come se fosse lui il capo del governo. Ieri fra quelli che sono andati ad ossequiare il Crispi vi è stato anche l'on. Coccapieller.

È avvenuta anzi una scenetta graziosa.

Il Coccapieller è andato al banco del governo ed ha salutato l'on. ministro dell'interno dicendogli:

— Oome stai Ciccio...

Il Crispi è rimasto a tutta prima un po' sorpreso di questa famigliarità con cui lo tratta l'ex-tribuno di Roma. Ma viceversa ha capito che a prenderseia sarebbe stato peggio... Tuttavia rispose dandogli del lei.

Il Coccapieller come se non se ne fosse accorto, continuò invece a dargli del tu. Caro Ciccio — continuò — bisogna che tu pensi a fare tante cose: ci sono tante questioni gravi che riguardano Roma, alle quali tu devi pensare. Io ho delle idee che voglio manifestare.

Il Crispi lo pregò di passare da lui al ministero. Seccato di sentirsi dare del tu con quella insistenza, si voltò sorridendo al vicino, e disse: Va bene, finirò per dargli anch'io del tu. E la conversazione durò ancora qualche minuto, con uno scambio di caro Ciccio e caro Coccapieller... »

L'imperatore di Germania al Papa.

Si parla d'una lettera scritta dall'Imperatore Guglielmo al papa. L'imperatore metterebbe, fino dove lo consentano gli impegni internazionali, l'influenza della Germania a disposizione del Vaticano per conseguire la conciliazione.

Scontro smentito.

Ieri si era sparsa la voce d'uno scontro avvenuto a Massaua fra le truppe italiane e gli abissini.

La voce è smentita da telegrammi officiali giunti iersera che neppure lontanamente accennano alla probabilità di combattimenti.

Borsa.

All'apertura il mercato di Parigi migliora sui prezzi dell'altra sera.

Il miglioramento accentuasi fortemente sulla voce che fu messo in libertà Schnaebele.

La voce poi non confermandosi avviene un lieve indebolimento nei corsi, ma la tendenza rimane buona.

I titoli esteri sono pesanti.

Ultima Posta

La causa d'Irlanda alla Camera dei Comuni.

Londra 29. La mozione pel passaggio della discussione degli articoli del *bill* di coercizione fu approvata senza scrutinio.

Due milioni di rubli.

Pietroburgo 29. La *Gazzetta tedesca* valuta le sottoscrizioni del nuovo prestito a due miliardi di rubli.

Terribile uragano.

Perth (Australia occidentale) 28. Un uragano si è scatenato alla costa nordest il 22 corr. su una flotta di pescatori di perle; quaranta battelli sono mancanti, la maggior parte colati a fondo, altri travolnati dalla violenza del vento in pieno mare.

Calcolansi 550 vittime.

La prossima liberazione di Schnaebele

Parigi 29. Flourens ricevette un dispaccio da Herbette annunziante che conformemente agli ordini dell'imperatore si sono date istruzioni per la liberazione di Schnaebele.

Povera Alsazia!

Berlino 29. La *National Zeitung* crede di sapere che lo stato d'assedio si proclamerà in Alsazia-Lorena, onde impedire le mene tendenti a tradire il paese.

Ventisei socialisti accusati in Germania.

Danzica 29. Il procuratore di Stato sollevò accusa contro 26 socialisti per la partecipazione alle società segrete, per la diffusione di scritti proibiti e per eccitamento a violenze.

Telegrammi

Roma 29. I sovrani partirono alle dieci e un quarto pomeridiane ossequiati alla stazione dai ministri e da tutte le autorità.

Londra 29. Lo *Standard* ha da Cairo:

Un combattimento vivissimo vi fu mercoledì verso Sarass non lungi da Wadihalfa fra i ribelli e le truppe egiziane comandate dal colonnello Chermside.

I ribelli furono respinti perdendo 200 uomini.

Le perdite degli egiziani sono di 40 uomini tra i quali un sott'ufficiale inglese e due ufficiali indigeni.

Wadyhalfa 29. Il colonnello Chermside attaccò e sconfisse ieri il corpo dei Dervisci, comandati da Nouvelikianski, *che fu spedito ad occupare* il distretto di Wadyhalfa.

La posizione del nemico fu presa alla baionetta.

I Dervisci lasciarono 150 morti sul terreno.

Gli egiziani si impadronirono del loro campo, delle munizioni e di dieci stendardi.

Le perdite degli egiziani sono 40 fra morti e feriti.

Nouvelikianski è morto.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 28 aprile n. 93, contiene:

Nel giudizio di espropriazione istituito dalla Ditta Leskovic e Bandiani di Udine, contro Villa Angelo e Moretti Teresa, conjugi, di Tarcento. Il giorno 18 giugno p. v. avrà luogo presso il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita degli Immobili, siti in mappa di Tarcento.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha concesso alla ditta signori Di Gaspero Antonio e Giovanni-Leonardo fu Pietro di derivare acqua dal canale di Rojal, posto nella *frazione* di Bugnins Nuovo (Comune di Codroipo) per animare un opificio a pista per la fabbricazione di concimi artificiali e per irrigare a cereali o prati (esclusa la coltivazione risaiva e la marcita) alcuni fondi di sua proprietà.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'Ufficio del Genio civile governativo di Udine alla immediata espropriazione degli stabili siti in mappa di Forni di Sotto, in causa della costruzione della strada nazionale carnica n. 1.

— Il dott. Federico Pasquali venne nominato Notaio con residenza nel comune di Comeglians.

— Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, rende noto, che venne dichiarata cessata la condizione di moratoria della Ditta commerciale non fallita Cudicini Francesco di Tolmezzo.

— La Congregazione di Carità in Venezia avvisa che essendo caduto deserto il primo esperimento d'incanto pell'affittanza per anni nove a decorrere dell'anno rurale 1882 88 dei beni siti in mappa di Brugnera, Prata e Porcia, di ragione della Pia Casa delle Penitenti, nel giorno di sabato 7 maggio p. v. alle ore 10 ant. presso il Municipio di Pordenone si procederà al secondo esperimento. Il termine per la produzione della miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 merid. del giorno di sabbato 21 maggio p. v.

— Nel giorno di lunedì 9 maggio p. v. alle ore 9 ant. nell'Ufficio Municipale di Cimolais, seguirà pubblico esperimento d'asta per la vendita di legna di faggio ritraibile dai boschi Cornetto e Val Fontana.

— A richiesta del signor Rampi Francesco, l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha notificato a Grion Pietro Antonio fu Francesco di Capriva (Cormons) l'ingiunzione colla quale si ordina allo stesso di pagare lire 14.52 ed accessori.

— A richiesta del signor Rampi Francesco l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha notificato a Cencig Andrea fu Mattia domiciliato a Robedischis, (Gorizia), l'ingiunzione, colla quale si ordina allo stesso di pagare lire 34, ed accessori.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Zamparo dott. Antonio di Udine contro Greatti Luigi fu Giacomo di Variano, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Pasian Schiavonesco. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 maggio p. v.

— La Prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. di martedì 10 p. v. mese di maggio presso la medesima si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di presidio e robustamento della scogliera di pietrame che protegge il froldo fra S. Giorgio e S. Michele sulla destra del fiume Tagliamento in Comune di S. Michele al Tagliamento.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento del commerciante Carlini Carlo fu Tomaso di Spilimbergo ed ha fissato il giorno 10 maggio venturo per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del Curatore; determinato il giorno 21 maggio p. v. per la presentazione delle dichiarazioni di credito e stabilito il 10 giugno 1887 per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Mercato della Seta

Lione, 29 aprile

Mercato calmo. La fabbrica acquista solo pei bisogni giornalieri.

Vi sono pochi compratori sul mercato delle stoffe.

Milano, 29 aprile.

Man mano che la settimana si avvicina al suo termine anche la misura degli affari va declinando lasciando i prezzi stazionari.

La fabbrica lavora, ed occasiona una corrente di domande giornaliera moderata ma continua, avendo ormai adottato definitivamente il sistema di non caricarsi di alcun *stock* e di vivere alla giornata, sistema reso possibile dalla cattiva organizzazione della produzione che si trova in tal modo normalmente in una dipendenza che non può a meno di finire per atrofizzarla.

Aggiungiamo che le domande sono costantemente accompagnate ad offerte basse.

(Dalla *Seta.*)

Mercati di Città

Udine, 30 aprile

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.25	a	11.50
Giallone com. n.	„ „	—.—	„	12.50
Cinquantino	„ „	10.30	„	10.50
Segala	„ „	10.75	„	—.—

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.—	a	1.10
Polli d'India m.	„ „	1.—	„	1.10
» f.	„ „	1.05	„	1.10
Capponi	„ „	1.15	„	1.20
Galline	„ „	0.95	„	1.10
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 4.15 a 4 40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 35 a 98.55 1 luglio 96.18 a 96 38 Azioni Banca Nazionale 21.82 —.a— Banca Veneta da 359.— — a 360.— Banca di Credito Veneta da 272.— a 278.— Società costruzioni Veneta 324. a 326.— Cotonificio Veneziano 215.— a 216.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25 |

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.—1|8 a 200.50 |

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 123.75 a 124.15 e da 124.20 a 124.45 Francia 3 da 100.70| a 100 95 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.34 a 25.39. Svizzera 4 100.60 a 100.80 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200. —|— 200. 1|8— a da — — a — —

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 29.

Rendita Ital. 98,05 — 99.— —— — Merid —.— a — Camb Londra 25.38 —.35| —.— Francia da 101.— a 175.—| Berlino da 124.80 123.90 Pezzi da 20 franchi.

BERLINO, 29

Mobiliare 451.— Austriache 378.— Lombarde 180.50 Italiane 97.30

FIRENZE, 29.

Rend. 98.70 |— Londra 25.38 —|— Francia 100 90 |— Merid. 771.75 Mob. 997.—

GENOVA, 29

Rendita italiana tend. 98.80 .— — Banca Nazionale 2190. .— Credito mobiliare 1000.— Merid. 774.— Mediterranee 680.—

ROMA, 29.

Rendita italiana 98.80 |— Banca Gen. 687.—

PARIGI, 29.

Rendita 88.70 — Rendita 80.17 109.60 — Rendita Italiana 97.80 Londra 25.24 1|2 — Inglese 102.— 9|16 Italia 1|2 Rend. Turca 18.70

LONDRA 28

Inglese 102 9|16 italiano 96 7|8 Spagnuolo — Turco — —

VIENNA 29.

Mobiliare 283.10 Lombarde 80.25 Ferrovie Austr. 285.10 Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10.54 1|2 Cambio Publ. 60.25 Cambio Londra 126.90 Austriaca 82.25 Zecchini imperiali 5 95

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30

Rendita ital. 99.05 ser. 99.—
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 124 —| l'uno.

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta), 81.85 Id. Austr. (arg. 82.20 Id. austr. (oro) 113.— | Londra 126.90. Nap. 20.— |.

PARIGI 30

Chiusura della sera It. 97 80 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco